

13-03-2025

Pagina

Foglio 1 / 4

askanews.it

askanews



www.ecostampa.it

15 marzo 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 15°C



askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING

ESTERO VIDEONEWS

Consiglio Sicurezza Onu: proteggere tutti siriani senza distinzioni

14 MARZO 2025

CULTURA

Dal 9 maggio al 6 luglio 4 grandi spettacoli al Teatro Greco di Siracusa

Elettra per la regia di Roberto Andò. Debutti per Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni e Fotini Peluso

MAR 13, 2025 Teatro

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

177.925 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006608





Roma, 13 mar. (askanews) – Il ritorno di Robert Carsen, i debutti di Roberto Andò e Serena Sinigaglia e la nuova creazione originale di Giuliano Peparini. Prodotta dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, la 60a Stagione delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa offrirà al pubblico quattro grandi spettacoli affidati a registi di fama, il debutto al Teatro Greco di Sonia Bergamasco, Vinicio Marchioni e Fotini Peluso, e il ritorno di Lella Costa e Giuseppe Sartori. E la nuova stagione dell'INDA conferma, stando al botteghino, la crescita nel numero di spettatori registrata nell'ultimo biennio con un totale di 340 mila spettatori.

Ad aprire la conferenza stampa è stato il ministro della Cultura Alessandro Giuli che ha annunciato la nomina del nuovo sovrintendente della Fondazione INDA. Si tratta di Daniele Pitteri, manager culturale con un'esperienza di oltre 40 anni nella gestione di enti e fondazioni culturali.

Alta qualità nelle regie, artisti di grande richiamo, e una rinnovata attenzione al pubblico internazionale, grazie alla traduzione in inglese, francese e spagnolo, assicurata in simultanea dall'Intelligenza artificiale, sono gli ingredienti della stagione che andrà in scena dal 9 maggio al 6 luglio con due tragedie di Sofocle, *Elettra*, diretta da Roberto Andò, nella traduzione di Giorgio Ieranò; *Edipo a Colono*, per la regia di Robert Carsen nella traduzione di Francesco Morosi; una commedia di Aristofane, *la Lisistrata* diretta da Serena Sinigaglia nella traduzione di Nicola Cadoni, e infine, uno spettacolo moderno di danza musica e poesia, con la nuova creazione originale di Giuliano Peparini tratta dall'*Iliade* da Omero, con testi scelti e tradotti da Francesco Morosi.

Ad inaugurare la stagione il 9 maggio sarà Roberto Andò, che dopo aver diretto nel 2018 Andrea Camilleri in *Conversazione su Tiresia*, esordisce nella regia di un classico al Teatro Greco, mettendo in scena *l'Elettra* di Sofocle, con musiche di Giovanni Sollima, scena e luci di Gianni Carluccio, costumi di Daniela Cernigliaro, i movimenti di Luna Cenere; Carlo Gargano sarà l'ingegnere del suono, Marco Amico e Giovanni Caruso i musicisti. *Elettra* sarà interpretata da Sonia Bergamasco, *Clitennestra* da Anna Bonaiuto, *Oreste* da Roberto Latini, mentre Imma Villa, Giada Lorusso e Paola De Crescenzo



saranno le corifee, Danilo Nigrelli il pedagogo, Silvia Ajelli Crisotemi, Roberto Trifirò Egisto, Rosario Tedesco Pilade e Simonetta Cartia il Capo coro. Coproduzione con il Teatro di Napoli, lo spettacolo resterà in scena a Siracusa fino al 6 giugno, per poi andare in tournée a Pompei il 10, 11 e 12 luglio. 'L'Elettra di Sofocle è un'opera audace, e sperimenta una nuova drammaturgia del tragico – dice Roberto Andò -. Se è vero che in ogni tragedia alberga un conflitto che prima o poi deve risolversi, nell'Elettra il problema è delegato interamente alla protagonista, al punto che si potrebbe dire che lei stessa è il problema. Come una moderna figura della depressione, Elettra non fa altro che esibire le proprie emozioni, rendendo irrilevante la questione della ragione o del torto del suo comportamento e di quello di Oreste'.

Dopo il grande successo del suo Edipo Re, messo in scena nel 2022, Robert Carsen torna al Teatro Greco per dirigere dal 10 maggio al 28 giugno Edipo a Colono, nella traduzione di Francesco Morosi, con le scene di Radu Boruzescu, i costumi di Luis Carvalho, le musiche di Cosmin Nicolae, i movimenti di Marco Berriel, le luci dello stesso Carsen e Giuseppe Di Iorio. Giuseppe Sartori torna a interpretare Edipo, mentre esordisce al Teatro Greco nel ruolo di Antigone la giovane e talentuosa Fotini Peluso, Massimo Nicolini sarà Teseo, Paolo Mazzarelli Creonte, Simone Severini Polinice, Clara Bortolotti Ismene, Pasquale Montemurro il Messaggero, Rosario Tedesco ed Elena Polic Greco i Capi coro. 'Si tratta di un'opera poetica, elegiaca, non guidata dalla paura o dall'ansia – spiega Carsen -. Edipo ha elaborato il dramma terribile che ha vissuto ed è pronto a lasciar andare, ad andare avanti. In questo senso c'è qualcosa di molto sacro nell'opera di Sofocle; è come se assistessimo alla metamorfosi di un uomo che si sta liberando dagli obblighi politici e sociali, dalle necessità e dalle ambizioni, per diventare un tutt'uno con la natura e ciò che lo circonda'.

Il 13 giugno debutta al Teatro Greco di Siracusa Serena Sinigaglia nella Lisistrata di Aristofane, in scena fino al 27 giugno con la nuova traduzione di Nicola Cadoni, musiche di Filippo Del Corno, scena di Maria Spazzi, costumi di Gianluca Sbicca, coreografie di Alessio Maria Romano, luci di Alessandro Verazzi, e arrangiamenti di Francesca Della Monica. Nel ruolo del titolo, Lella Costa che torna a Siracusa dopo aver portato in scena La vedova Socrate, il testo dell'indimenticabile Franca Valeri nell'edizione speciale Per Voci Sole del 2020. Marta Pizzigallo sarà Calonice; Cristina Parku Mirrina; Simone Pietro Causa Lampitò; Salvatore Alfano Cinesia; Aldo Ottobrinò il Commissario; Marco Brinzi Dracete; Francesco Migliaccio Filurgo; Pilar Perez Aspa Stratillide; Giorgia Senesi Nicodice; Irene Serini Rodippe; Didi Bogin una donna Beota; Beatrice Verzotti una donna Corinzia; Alessandro Lussiana l'Ambasciatore spartano; Stefano Carenza l'Ambasciatore ateniese. 'Lisistrata – dice Serena Sinigaglia – si regge su un presupposto terribilmente serio e grave, qualcosa che affligge da sempre l'umanità e che pare essere da sempre inarrestabile: la guerra. Lisistrata stessa sembra scritta come un'eroina della tragedia. Altro che commedia!'. Lo spettacolo andrà in tournée a Pompei, il 19, 20 e 21 luglio e al Teatro Romano di Verona, l'11 e il 12 settembre.

A chiudere la 60. Stagione, dal 4 al 6 luglio, in anteprima mondiale, sarà la nuova creazione originale di Giuliano Peparini, L'Iliade, su testi scelti e tradotti da Francesco Morosi. Coprodotto con il Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai,

dopo il successo dell'Ulisse, l'Ultima Odissea prodotta nel 2023, questo nuovo spettacolo di musica, danza e poesia, vedrà il debutto al Teatro Greco di Siracusa nel ruolo dell'Aedo, di un grande attore italiano protagonista al teatro, al cinema e nelle serie tv, Vinicio Marchioni; Giuseppe Sartori sarà Achille mentre Giulia Fiume interpreterà Andromaca. Le musiche saranno del maestro Beppe Vessicchio. 'L'Iliade è il testo più antico della cultura europea, ma è anche il più contemporaneo – dice Giuliano Peparini -. Non solo per il soggetto – la guerra -, ma soprattutto per la sua straordinaria potenza creativa: la lingua, la costruzione poetica, la struttura dell'azione, la caratterizzazione dei personaggi, la visione del mondo dell'Iliade la rendono tuttora un'opera di avanguardia, capace di comunicare in modo diretto ed emozionante con la nostra contemporaneità. Per questi motivi, mettere in scena l'Iliade oggi è non solo possibile, ma necessario'. Lo spettacolo coinvolgerà oltre 80 artisti tra i quali anche gli allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico e della Peparini Academy.

Il manifesto della 60. Stagione al Teatro Greco di Siracusa, frutto della collaborazione con il MAXXI, rappresenta un'opera inedita di Giulio Paolini, artista, pittore e scultore fra i più importanti nel panorama contemporaneo.

Dall'11 maggio al 3 giugno a Palazzolo Acreide, si terrà la XXIX edizione del Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani, con la partecipazione di circa 2000 studenti di 85 istituti nazionali e internazionali, impegnati nella riduzione e nell'allestimento dei classici del teatro greco e romano nell'antico teatrino di Akrai.

Inoltre, grazie al progetto finanziato con il PNRR per l'abbattimento delle barriere architettoniche, fisiche e cognitive, la 60. Stagione teatrale dell'INDA sarà più inclusiva che mai; gli interventi di rimozione delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuove scale di accesso alla cavea, hanno reso il Teatro Greco più accessibile, non solo per gli spettacoli, ma anche per le visite al monumento. Il pubblico straniero potrà seguire in diretta gli spettacoli nella traduzione simultanea in inglese, francese e spagnolo; mentre la collaborazione con la Struttura didattica speciale di Ragusa dell'Università di Catania, offrirà le traduzioni dei testi dei tre spettacoli in ebraico, a cura di Jonathan Fine e Giuseppina Marigo e in arabo, a cura di Layth Sameer Abdulwahab Alassaf, pubblicate in volume dall'INDA. Nel progetto del PNRR rientra anche un'altra importante novità che guarda all'inclusione, perché attraverso l'utilizzo di visori, chi ne avrà bisogno, potrà seguire gli spettacoli nella Lingua dei segni italiana.

La 60. Stagione al Teatro Greco di Siracusa ha il sostegno di Eni Spa, di Banca Agricola Popolare di Sicilia Banca Partner, di Enel e della Fondazione Angelini. Si ringraziano Urban Vision, Aeroporti di Roma e le tante aziende e i privati cittadini che anche quest'anno, in veste di mecenati e donatori, hanno voluto sostenere le attività dell'INDA.

